

Interrogazione n. 949

presentata in data 29 settembre 2023

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

Centro regionale per la mediazione dei conflitti

a risposta immediata

Visto:

- la DGR della Regione Marche n. 932/2016 “Attuazione D.lgs 33/2013, art. 32 “Carta dei Servizi del Centro regionale per la Mediazione dei conflitti (CRMC)”;
- la DGR della Regione Marche n. 806/2021 “L.R. 28/2008 art 16 Modifica DGR 333/2016. Modalità di iscrizione nell’Elenco Regionale dei Mediatori dei Conflitti”;
- il Decreto del Dirigente del Servizio Contrasto al Disagio n. 168/2022 “Attuazione DGR 806/2021 - Istituzione Elenco Regionale dei Mediatori dei conflitti. Aggiornamento dell’elenco dei Mediatori dei conflitti”;
- il Decreto legislativo n. 150/2022 attuativo della legge n. 134/2021 (c.d. Riforma Cartabia), recante delega al Governo per l’efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari.

Considerato che:

- dal 30 giugno scorso sono in vigore le norme del D. Lgs n. 150/2022 sulla giustizia ripartiva;
- il Centro regionale per la mediazione dei conflitti è un ufficio istituito presso la Regione Marche, esterno alle singole istituzioni penali (Tribunale dei Minori, Servizi minorili della Giustizia) nonché ai Servizi Sociali degli Enti Locali, che permette alle parti in conflitto o autore/vittima di reato, con l’aiuto di un terzo neutrale (l’equipe di mediazione), di ristabilire la comunicazione e di trattare il conflitto in uno spazio neutro di ascolto scevro da giudizi morali o da implicazioni direttamente penali.

Preso atto che:

- l’attuazione della Riforma Cartabia mette a rischio il futuro del Centro regionale per la mediazione dei conflitti istituito dalla regione Marche;

Rilevato che:

- al 31.12.2023 sono in scadenza i contratti dei mediatori formati dalla Regione Marche e attualmente operativi presso il Centro regionale per la mediazione dei conflitti;
- l’interruzione del servizio comporterebbe notevoli disagi agli utenti che si sono rivolti al Centro e che sono stati presi in carico;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- se intendono prorogare, prima della scadenza, i contratti dei mediatori attualmente operativi presso il Centro regionale per la mediazione dei conflitti.